

# **FAQ – AVVISO PUBBLICO DULD**

## Sommario

1. Soggetti beneficiari, adesione e catalogo operatori .....	2
2. Tipologie di dote e destinatari.....	3
3. Doppio finanziamento e sovrapposizione con altri programmi .....	4
4. Assegnazione e priorità delle doti.....	5
5. Definizione del PIP ed erogazione dei servizi.....	5
6. Rendicontazione .....	8
7. Gestione, profilazione e chiusura della dote .....	9

## 1. Soggetti beneficiari, adesione e catalogo operatori

N. FAQ	Quesito	Risposta di Regione Lombardia
1.	<p>Per l'inserimento di un nuovo operatore nel Catalogo, l'istruttoria deve essere svolta dalla Provincia/Città Metropolitana titolare dell'Avviso, con successiva comunicazione a Regione Lombardia in caso di aggiornamento del Catalogo, oppure l'istanza dell'ente va presentata direttamente a Regione? A partire da quale momento, concluso l'iter di approvazione, l'operatore è abilitato all'erogazione della DULD?</p>	<p>L'iscrizione al Catalogo Unico Regionale è il presupposto per poter erogare i servizi previsti dall'Avviso.</p> <p>L'iter per l'inserimento di un nuovo operatore prevede l'istruttoria a cura della Provincia/Città Metropolitana titolare dell'Avviso, che ne verifica i requisiti, e la successiva comunicazione a Regione Lombardia per l'aggiornamento del Catalogo. L'istanza, pertanto, non va presentata direttamente a Regione, ma transita per la Provincia/Città Metropolitana di riferimento.</p> <p>Una volta conclusa positivamente l'istruttoria provinciale e perfezionato l'inserimento del nuovo operatore nel Catalogo Regionale, l'operatore è abilitato all'erogazione dei servizi DULD.</p>
2.	<p>Quale patto di servizio deve essere utilizzato come riferimento per la DULD? Chi può erogarlo?</p>	<p>Il patto di servizio di riferimento per la DULD è il Patto di Servizio Personalizzato (PSP) del Collocamento Mirato (PSP Collocamento Mirato L. 68/99). Tale patto può essere sottoscritto e gestito sia dal Collocamento Mirato sia dagli operatori accreditati ai servizi al lavoro presenti nell'apposito Catalogo Regionale degli operatori che offrono servizi dedicati alle persone con disabilità.</p>
3.	<p>È necessario l'atto di adesione per erogare qualsiasi servizio previsto dalla dote, anche da parte del Collocamento Mirato?</p>	<p>Sì. Per erogare qualsiasi tipo di servizio contenuto all'interno della dote è sempre necessario, da parte dell'operatore erogante, il preventivo atto di adesione. Questo obbligo vale per tutti i soggetti esecutori, compreso il Collocamento Mirato.</p>

## 2. Tipologie di dote e destinatari

N. FAQ	Quesito	Risposta di Regione Lombardia
4.	<p>A seguito di una Dote Inserimento conclusa con risultato occupazionale, è possibile attivare una Dote Mantenimento per supportare il primo anno di lavoro?</p>	<p>La Dote Inserimento e la Dote Mantenimento sono due strumenti distinti. A seguito di una Dote Inserimento conclusa con conseguimento del risultato occupazionale, è possibile attivare una Dote Mantenimento per supportare il destinatario nel primo anno di lavoro.</p>
5.	<p>Con riferimento alla tipologia d) "Assunzione dopo percorso dotale precedente" tra i destinatari della Dote Mantenimento, rientrano anche le persone che hanno concluso un percorso nel bando dell'annualità precedente? In particolare, quando il percorso precedente è stato gestito sul portale provinciale (SINTESI) e non è agganciabile in BeS, con quale modalità si attiva la Dote Mantenimento?</p>	<p>Sì, con riferimento alla tipologia d). Rientrano tra i destinatari della Dote Mantenimento, tipologia d), anche: i lavoratori che hanno conseguito il risultato occupazionale nell'ambito di una Dote Inserimento attivata nel bando dell'annualità precedente; i lavoratori che hanno conseguito un risultato occupazionale di tipo reinserimento (ricollocazione) nell'ambito di una Dote Mantenimento attivata nel bando dell'annualità precedente.</p> <p>In entrambi i casi si applica il requisito che il percorso dotale sia stato concluso nei 12 mesi precedenti la richiesta di attivazione della nuova dote, come previsto dall'Avviso.</p> <p>Nel caso in cui il percorso dotale precedente sia stato gestito su SINTESI (portale provinciale) e non risulti pertanto agganciabile in BeS ai fini della verifica automatica del requisito proprio della casistica d), l'attivazione della Dote Mantenimento avviene tramite la casistica b), inserendo come allegato il PIP della precedente dote sottoscritto dal destinatario, quale evidenza documentale del percorso dotale pregresso. Tale modalità consente di tracciare correttamente in BeS la fattispecie e di sottoporre la documentazione alla verifica istruttoria della Provincia/Città Metropolitana titolare dell'Avviso, garantendo il rispetto del requisito temporale e dei</p>

N. FAQ	Quesito	Risposta di Regione Lombardia
		presupposti di accesso previsti dall'Avviso.
6.	La Dote Inserimento può essere erogata anche a utenti che hanno già un rapporto di lavoro cosiddetto "sottosoglia"?	Sì. La Dote Inserimento può essere erogata anche a utenti che hanno un rapporto di lavoro sottosoglia, in quanto tali lavoratori possono essere titolari di una Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) attiva ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/2015, conservando lo stato di disoccupazione richiesto dall'Avviso per l'accesso alla Dote Inserimento.

### 3. Doppio finanziamento e sovrapposizione con altri programmi

N. FAQ	Quesito	Risposta di Regione Lombardia
7.	Si chiede conferma circa l'impossibilità di inserire destinatari DULD in corsi di formazione organizzati per destinatari di percorsi GOL/DIL	<p>Si conferma che non è ammessa la condivisione, all'interno della medesima aula, di destinatari afferenti a misure o fonti di finanziamento differenti. Le Indicazioni operative relative alla formazione allegate all'Avviso (Allegato 16) stabiliscono infatti che è vietato inserire nella stessa aula destinatari di misure o fonti di finanziamento diverse: le aule devono essere composte unicamente da allievi destinatari dei percorsi formativi attivati nell'ambito della medesima offerta e iscritti alla medesima "ID sezione". Non è pertanto possibile inserire destinatari DULD in corsi organizzati per destinatari di percorsi GOL/DIL, e viceversa.</p> <p>A ciò si aggiunge il divieto generale di doppio finanziamento previsto dall'Avviso: i servizi rimborsati nell'ambito della dote non possono essere finanziati da altre fonti pubbliche o private. Un medesimo percorso formativo non può quindi essere riconosciuto contemporaneamente a valere su DULD e su GOL/DIL.</p> <p>Si precisa inoltre che il destinatario può partecipare unicamente a percorsi che prevedano competenze differenti</p>

N. FAQ	Quesito	Risposta di Regione Lombardia
		rispetto a quelle già programmate o traguardate nell'ambito delle offerte formative relative all'Avviso DULD, alla misura "DUL – Fase V" e al "Programma GOL" e DIL. Resta pertanto fermo che né la sovrapposizione in aula né il doppio riconoscimento finanziario del medesimo percorso sono consentiti tra le diverse misure.

#### 4. Assegnazione e priorità delle doti

N. FAQ	Quesito	Risposta di Regione Lombardia
8.	L'ordine con cui sono elencate le tre priorità per l'assegnazione delle doti (persone con disabilità psichica o intellettiva; giovani fino a 29 anni e over 45; iscritti alle liste del Collocamento Mirato da oltre 69 mesi, per un massimo del 30% del budget complessivo) costituisce un ordine di importanza, oppure la relativa quota è definita dalle Province in base alla situazione dei propri iscritti?	La quota di budget riservata alle categorie prioritarie è definita dalle Province/Città Metropolitane titolari dell'Avviso in base alla situazione dei propri iscritti, entro il limite massimo del 30% del budget complessivo. L'elenco delle tre priorità non costituisce pertanto un ordine gerarchico di importanza, ma individua le categorie di destinatari cui ciascuna Provincia destina le percentuali di priorità che stabilisce autonomamente nell'ambito del citato tetto.

#### 5. Definizione del PIP ed erogazione dei servizi

N. FAQ	Quesito	Risposta di Regione Lombardia
9.	Si chiede conferma che il servizio di tutoraggio alla formazione vada prenotato nel PIP, seguendo quindi la dote della persona, e non in SIUF, dove viene invece associato il corso di formazione di gruppo o individuale. Come viene suddiviso l'importo tra i partecipanti al corso?	Si conferma che il servizio di tutoraggio alla formazione va prenotato nel PIP e segue pertanto la dote della singola persona. Il corso di formazione, di gruppo o individuale, viene invece programmato e tracciato nel sistema informativo SIUF e successivamente associato al PIP tramite il sistema informativo BeS, individuando l'ID "sezione" di riferimento.  Quanto al riconoscimento economico, l'importo dotale è parametrato sull'individuo e non sulla classe. Sia il tutoraggio alla formazione sia la formazione sono infatti riconosciuti

N. FAQ	Quesito	Risposta di Regione Lombardia
		<p>secondo le Unità di Costo Standard (UCS) previste dalla Scheda Servizi e nei limiti dei massimali orari stabiliti per ciascuna fascia di intensità di aiuto. Non si pone quindi una "suddivisione" dell'importo tra i partecipanti: a ciascun destinatario è associata la propria quota dotale, calcolata in base alle ore e all'UCS spettanti, indipendentemente dal numero di allievi presenti in aula. La modalità di gruppo incide sulla tariffa applicabile alla formazione (UCS specifica per la formazione di gruppo), ma il riconoscimento resta sempre riferito alla dote del singolo.</p>
<p><b>10.</b></p>	<p>La Skill Gap Analysis (SGA) è obbligatoria? In quale fase va erogata?</p>	<p>Sì, la Skill Gap Analysis è obbligatoria. Come indicato nella Scheda Servizi DULD (par. 1.3.1 "Skill Gap Analysis"), l'attività è obbligatoria in quanto funzionale alla definizione di tutti i percorsi successivi ed è erogata subito dopo la stipula del Patto di Servizio e prima dell'apertura della Dote. Si tratta di un servizio individuale, riconosciuto a processo secondo l'UCS prevista (€ 39,94/ora) nel limite di 1 ora per tutte le fasce.</p> <p>Quanto al report della SGA, le modalità di acquisizione a sistema differiscono in base alla tipologia di dote: nel caso della Dote Inserimento il report è recuperato automaticamente dal sistema, che verifica in autonomia la presenza del documento salvato in SIUL; nel caso della Dote Mantenimento, invece, il report deve essere caricato manualmente in fase di rendicontazione. In entrambi i casi il report SGA va conservato nel fascicolo individuale.</p>
<p><b>11.</b></p>	<p>È possibile prenotare un importo inferiore al massimale previsto per i servizi di formazione, nel caso in cui non sia ancora stata creata la classe?</p>	<p>No, al momento non è possibile prenotare un importo inferiore al massimale previsto per i servizi di formazione qualora la classe non sia ancora stata creata. In assenza della definizione del programma formativo, infatti, non è possibile prenotare un</p>

N. FAQ	Quesito	Risposta di Regione Lombardia
		<p>numero di ore di formazione inferiore: il sistema informativo BeS, riportando il servizio "generale" di formazione, valorizza automaticamente il massimale previsto in termini di ore e di costo dalla tabella di riferimento. Solo successivamente, una volta programmati i percorsi e associati gli ID "sezioni" in SIUF, l'importo riconosciuto sarà ricondotto alle ore effettivamente erogate e fruita. La prenotazione di un valore inferiore al massimale resta quindi possibile unicamente associando in fase di prenotazione percorsi già programmati in SIUF, fermo restando che, in tal caso, l'eventuale residuo orario non coperto non potrà essere integrato in un momento successivo</p>
<p><b>12.</b></p>	<p>Come va tracciata la formazione individuale?</p>	<p>La formazione individuale va programmata e tracciata nel sistema informativo SIUF, costituendo una classe con un solo allievo: l'operatore inserisce il calendario delle attività con le relative ore, effettua la comunicazione di avvio entro la data di inizio e registra le presenze nei termini previsti. Il percorso così tracciato in SIUF viene quindi associato al PIP tramite il sistema informativo BeS, riconosciuto secondo l'UCS della formazione individuale (€ 42,00/ora).</p>
<p><b>13.</b></p>	<p>I servizi previsti nella dote possono continuare a essere erogati anche se, nel corso della dote, la persona viene assunta?</p>	<p>Sì. L'assunzione del destinatario non costituisce causa di decadenza della dote e non rientra tra le ipotesi di interruzione previste dall'Avviso (limitate alla perdita del titolo di regolare soggiorno e all'attivazione di un'altra politica attiva del lavoro). I servizi concordati nel PIP possono pertanto proseguire fino alla conclusione della dote.</p>

## 6. Rendicontazione

N. FAQ	Quesito	Risposta di Regione Lombardia
14.	In fase di rendicontazione è possibile allegare documentazione a supporto, tra cui il PIP firmato olograficamente?	Sì. In fase di rendicontazione è possibile caricare a sistema tutti gli allegati ritenuti opportuni, tra cui il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) firmato olograficamente.
15.	Se dalla chiusura della dote sono previsti 60 giorni per rendicontare i servizi svolti, come si concilia tale termine con il risultato occupazionale, il cui riconoscimento è legato a una verifica a 90 giorni? Quali controlli automatici sono previsti per i servizi a risultato e a quali condizioni il servizio è riconosciuto?	<p>I due termini operano su piani distinti e non sono in contrasto. Il termine di 60 giorni di calendario dalla conclusione della dote è quello entro cui vanno rendicontati tutti i servizi, compresi quelli a risultato; decorso tale termine il sistema blocca la rendicontazione e chiude i servizi in automatico. I 90 giorni non sono un diverso termine di rendicontazione, ma la condizione di riconoscimento del risultato: il servizio è riconosciuto se la COB risulta ancora attiva a 90 giorni dalla chiusura della dote. L'operatore rendiconta quindi entro i 60 giorni, mentre la verifica a 90 giorni determina l'effettivo riconoscimento economico.</p> <p>I controlli automatici verificano che il rapporto di lavoro sia avviato in data successiva all'attivazione della dote e che la COB sia ancora attiva a 90 giorni dalla chiusura della dote. Le tipologie contrattuali riconosciute, con la relativa condizione di riconoscimento (Scheda Servizi, par. 2.1.6), sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tempo indeterminato:</b> COB attiva a 90 giorni dalla chiusura della dote;</li> <li>• <b>Tempo determinato di almeno 6 mesi:</b> COB attiva a 90 giorni dalla chiusura della dote;</li> <li>• <b>Somministrazione di durata complessiva non inferiore a 180 giorni:</b> COB attiva a 90 giorni dalla chiusura della dote.</li> </ul> <p>In tutti i casi le ore contrattuali non possono essere inferiori al 50% previsto dal CCNL di riferimento. Sono escluse le tipologie contrattuali non ammesse</p>

N. FAQ	Quesito	Risposta di Regione Lombardia
		<p>dall'Avviso (lavoro a progetto, co.co.co., occasionale, accessorio, tirocinio, lavoro socialmente utile, lavoro autonomo nello spettacolo, contratto di agenzia, associazione in partecipazione, lavoro intermittente e domestico) e i casi in cui, nei 180 giorni precedenti la sottoscrizione del contratto, la persona sia già stata occupata o abbia svolto tirocinio o work experience presso la stessa azienda. Per la modulistica si rinvia ai format già previsti dall'Avviso (Allegato 12_1 – Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti; Allegati 13 e 14 per le PEC al datore di lavoro/azienda utilizzatrice).</p>

## 7. Gestione, profilazione e chiusura della dote

N. FAQ	Quesito	Risposta di Regione Lombardia
<p>16.</p>	<p>Come ci si comporta quando un destinatario di Dote Mantenimento non ha mai avuto una SAP?</p>	<p>Nel caso in cui sia necessario procedere alla profilazione di una Dote Mantenimento per un destinatario che non risulta mai registrato con una SAP sul nodo nazionale unico (SIUL), la soluzione prevista è la seguente: l'operatore crea una SAP per il soggetto in SIUL e successivamente inserisce i dati necessari per la profilazione della persona con disabilità in SIUL68. Ciò consente di abilitare la profilazione nel sistema e di procedere con l'attivazione della dote.</p>
<p>17.</p>	<p>In quali casi è possibile chiudere anticipatamente una dote?</p>	<p>Una dote può essere chiusa in anticipo nelle seguenti circostanze.</p> <p><b>Rinuncia espressa:</b> comunicata direttamente dal destinatario all'operatore, che provvede a formalizzarla sul sistema informativo BeS; non è soggetta a vincoli temporali per l'attivazione di una nuova dote, fermo restando il permanere dei requisiti di accesso.</p>

N. FAQ	Quesito	Risposta di Regione Lombardia
		<p><b>Rinuncia tacita:</b> formalizzata dall'operatore quando il destinatario non partecipa alle attività previste o non è più raggiungibile, dopo almeno 30 giorni di tentativi documentati di contatto; in questo caso la persona non potrà presentare una nuova domanda di dote prima che siano trascorsi 360 giorni dalla comunicazione della rinuncia.</p> <p><b>Conclusione anticipata dei servizi:</b> quando tutti i servizi previsti nella DRU (Dichiarazione di Rendicontazione Unica) sono stati portati a termine prima della scadenza naturale della dote o al raggiungimento del risultato occupazionale con rinuncia da parte del destinatario dei servizi non fruiti, quest'ultima può essere chiusa anticipatamente.</p>